



**PDP**

**PIANO   DIDATTICO   PERSONALIZZATO**

dell’alunno   \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ a.s. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Informazioni generali**

Data di nascita \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Residenza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Documentazione / Certificazione / Relazione (se presente nel fascicolo dell’alunno) redatta da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in data\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ presso\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

In fase di accertamento presso\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Nessuna certificazione perché\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**CLASSIFICAZIONE IN BASE AL TIPO DI BISOGNO**

1. **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**

*Selezionare la/le voci che interessano*:

Definizione del disturbo (se certificato, documentato o in via di certificazione)

* Dislessia (disturbo specifico di lettura)
* Dislessia (disturbo specifico di scrittura \_ Disortografia)
* Dislessia (disturbo specifico del calcolo\_ Discalculia)
* Dislessia (disturbo specifico della manualità fine\_ Disprassia/Disgrafia)
* ADHD (deficit da disturbo dell’attenzione e dell’iperattività)
* DCT (disturbo specifico di comprensione del testo)
* Deficit neurologici (alterazioni del s.n. centrale evidenziate da indagini cliniche)
* FIL (funzionamento Intellettivo Limite)
* Deficit sensoriali (che riguardano le capacità sensoriali in particolare di tipo visivo e uditivo)
* Deficit/disturbi motori (permanenti o temporanei)
* DSP (disturbo della soluzione di problemi - problem solving/abilità logiche)

Descrizione del disturbo (da documentazione/certificato medico/ dichiarazione dei Servizi sociali):

* Disagio da eventi traumatici
* Disturbi depressivi (certificati)
* Manifestazioni d’angoscia
* Difficoltà emotive (di fronte a richieste di prestazioni per separazioni/abbandono o altro)
* Difficoltà relazionali (con gli adulti o i pari)
* Disturbi dell’alimentazione
* DOP (Disturbo oppositivo – provocatorio. Perdita di controllo, trasgressione delle regole).
* Altro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
1. **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE**

*Selezionare la voce che interessa* (*questa parte può essere stralciata se il PDP non riguarda un alunno di origine straniera*)

* NAI
* Alunno di origine straniera

Nazionalità\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Lingua/e d’origine \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anno di arrivo in Italia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Carriera scolastica all'estero: anni di frequenza scolastica e titoli di studio \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Carriera scolastica in Italia: scuole frequentate \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ha conseguito l’Esame Di Terza Media Sì No

Classificazione delle competenze

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | A1 | A2 | B1 |
| 2.1. ascolto |  |  |  |
| 2.2. lettura |  |  |  |
| 2.3. interazione orale |  |  |  |
| 2.4. produzione orale |  |  |  |
| 2.5. produzione scritta |  |  |  |

Informazioni pervenute dalla famiglia

………………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………

Osservazioni del Consiglio di classe

………………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………

Il Consiglio di Classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato come di seguito articolato, allo scopo di permettere all’allievo di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

1. **Strumenti compensativi** (*selezionare le voci che interessano*)
* L’alunno con DSA potrà usufruire di:
* Computer con videoscrittura, correttore ortografico
* Calcolatrice o computer con foglio di calcolo
* Tabelle, formulari, procedure specifiche, mappe concettuali
* Libri digitali
* Risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, …)
* Software didattici
* Computer con sintetizzatore vocale
* Vocabolario multimediale
* Fotocopie ingrandite
* Altro\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. **Misure dispensative** (*selezionare le voci che interessano*)
* Nell’ambito delle varie discipline l’alunno con DSA viene dispensato:
* Dalla lettura ad alta voce
* Dal prendere appunti
* Dai tempi standard (necessita di tempi più lunghi per le prove scritte o verifiche più brevi)
* Dal copiare dalla lavagna
* Dalla dettatura di testi/o appunti
* Da un eccessivo carico di compiti a casa (riduzione quantitativa)
* Dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
* Dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
* Altro\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
1. **Strategie metodologiche e didattiche** (*selezionare le voci che interessano*)
* Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio, utilizzando mediatori didattici facilitanti l’apprendimento (immagini, schemi, mappe …)
* Insegnare l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini…)
* Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
* Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
* Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
* Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
* Incoraggiare l’apprendimento collaborativo, favorendo le attività in piccoli gruppi
* Predisporre azioni di tutoraggio
* Privilegiare l’apprendimento esperienziale e laboratoriale “per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”
* Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
* Altro\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
1. **Attività programmate** (*selezionare le voci che interessano*)
	* Attività di recupero
	* Attività di consolidamento e/o di potenziamento
	* Attività di laboratorio
	* Attività all’esterno dell’ambiente scolastico
	* Attività di carattere culturale, formativo, socializzante
* Altro\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
1. **Individuazione di eventuali obiettivi minimi** (o modifica degli obiettivi specifici di apprendimento) nelle seguenti discipline:

(disciplina: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

……………………..……………………………………………………………...........................................................................................

……………………..……………………………………………………………..........................................................................................

……………………..……………………………………………………………..........................................................................................

*Aggiungere lo spazio per tutte le discipline per le quali si intende adottare obiettivi minimi*

Note

Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali 2007, dalle Indicazioni Nazionali per le scuole secondarie di secondo grado e il Curricolo di scuola elaborato all’interno del P.O.F, previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e a individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili

1. **Criteri e modalità di verifica** *(validi anche in sede di esame).*

Si concordano: (*selezionare le voci che interessano*)

* + Verifiche differenziate (in relazione alla quantità o qualità delle richieste)
	+ Interrogazioni orali programmate
	+ Tempi più lunghi per l’esecuzione delle verifiche
	+ Compensazione con prove orali di compiti scritti
	+ Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive...)
	+ Valutazioni più attente alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
	+ Lettura del testo da parte dell’insegnante
	+ Saranno segnalati ma non valutati gli errori ortografici (per alunni DSA)
	+ Prove informatizzate (uso del PC con correttore automatico…, per alunni DSA)
	+ Verifiche temporaneamente sospese o ridotte di numero (per alunni NAI)
1. **Valutazione** (*Le strategie di valutazione adottate devono essere coerenti con la prassi inclusiva definita dal PAI di Istituto)*

La valutazione sarà riferita al PDP, in base agli obiettivi minimi di ciascuna disciplina individuati dal consiglio di classe, con attenzione a: - impegno e puntualità

 - progressi in itinere

In particolare si ricorda che per gli stendenti NAI è possibile:

-adottare una diversa scansione temporale nella successione delle attività

-escludere la valutazione intermedia di alcune discipline (o aree disciplinari)

-adottare misure compensative e/o dispensative anche in assenza di certificazione

-adottare griglie differenziate per la misurazione delle verifiche sostenute

(*questa parte può essere stralciata se il PDP non riguarda un alunno di origine straniera*)

In occasione dell’Esame di Stato l’alunno si potrà avvalere degli stessi strumenti compensativi e misure dispensative di cui ha usufruito durante l’anno e sarà valutato in base ai criteri e alle modalità indicate nel presente documento. Il tutto se debitamente dichiarato dai Consigli di classe

II Consiglio di Classe Data……………………………

…………………………………………... …………………………………………...

…………………………………………... …………………………………………...

…………………………………………... …………………………………………...

…………………………………………... …………………………………………...

…………………………………………... …………………………………………...

Il Dirigente Scolastico………………………………………………………………………….

I Genitori……………………………………………………………………………………….

Alunno/a\*\* …………………………………………………………………………………….

(\*\*) Può essere prevista anche la firma dello studente/studentessa a condizione che questi abbia espresso precisa volontà, consapevolezza di partecipazione e condivisione.